

Un polverone bianco all'ex Sitoco Tensione a Orbetello Scalo

Sabatini all'attacco. Ma agli organi di controllo non risultano segnalazioni

TENSIONE a Orbetello Scalo per un polverone bianco che il vento ha sollevato nell'area della Sitoco. Al momento non risultano segnalazioni da parte degli organismi di controllo, ma tutto ciò che avviene all'interno di quella zona non può che destare preoccupazione tra i cittadini che le vivono attorno. E Sinistra Italiana annuncia in merito un'interrogazione regionale. «Preoccupazioni comprensibili – sottolinea Marco Sabatini, coordinatore regionale di Sinistra Italiana – perché là c'era un'industria per la produzione di fertilizzanti chimici e oggi è un sito altamente inquinato ancora non bonificato. Una vera e propria bomba ambientale dentro il centro abitato di Orbetello Scalo». Chiaro, quindi, che ogni evento, anche il più banale polverone causato dal vento, desti qualche ansia in più. «Ci sembra assurdo che per un'area definita da molti anni un Sito di Interesse Nazionale da bonificare, inserita nella

gestione commissariale straordinaria per il risanamento della laguna, con un sindaco, Altero Matteoli, che era anche contemporaneamente ministro dell'Ambiente, non si sia ottenuto alcun risultato significativo – afferma ancora Sabatini – in termini di bonifica, e non si abbia la certezza che un po' di vento che solleva la polvere di quell'area non provochi nessuna conseguenza». L'area della Sitoco è per due terzi di proprietà privata, di una società, Laguna Azzurra, che sta lavorando a un progetto di riqualificazione. Ma è sull'intervento pubblico da una parte e sulla destinazione privata dall'altra che non è ancora stato trovato il giusto equilibrio. «È assurdo – ribadisce Sabatini – che dopo la chiusura non sia stato fatto più niente, neppure quando è stato sindaco di Orbetello il ministro dell'Ambiente. E adesso, nessuna istituzione, a partire dal Comune, è intervenuta su questo episodio». Di qui, la richiesta di qualche chiari-

mento su quella polvere bianca, che nei giorni scorsi si è sollevata.

«Chiederemo con un'interrogazione in Regione – annuncia Sabatini – che Arpat, Asl e i soggetti preposti facciano dei rilevamenti delle aree superficiali, dai tetti a tutte le aree a terra, per escludere che da quella zona si possano levare polveri contenenti elementi pericolosi per la salute dei cittadini».

Riccardo Bruni



INTERROGAZIONE è quella che farà Sabatini in Regione

